

Siracusa. Movidà violenta, i commercianti accolgono l'invito del prefetto: "Diamoci regole chiare"

Un regolamento che tuteli imprese, cittadini e turisti. Confcommercio Siracusa raccoglie l'appello del prefetto Giusi Scaduto dopo un incontro nella sede dell'ufficio territoriale di Governo con il presidente, Elio Piscitello, il direttore, Francesco Alfieri ed il rappresentanti degli albergatori di Pachino, Edoardo Caldera.

In seguito ai fatti di Marzamemi e di Ortigia, il prefetto ha chiesto la collaborazione delle associazioni datoriali per mettere a punto uno schema di autoregolamentazione per le imprese, per incentivare le buone norme di comportamento e far emergere, al contempo, l'abusivismo che ruota attorno ai vari settori che compongono il turismo della nostra provincia.

"Pensiamo di svolgere un ruolo importante per tutto il territorio – ha sottolineato Piscitello -, siamo convinti che in rete, insieme alle forze di polizia, si possa sviluppare una nuova ed efficace piattaforma di lavoro per il benessere e la sicurezza dei cittadini e dei commercianti delle nostre città. Lavoreremo con tutte le altre associazioni maggiormente rappresentative per la predisposizione di un marchio di sicurezza e legalità da sottoporre a sua eccellenza il prefetto di Siracusa. Concordiamo totalmente con il prefetto, la soluzione del problema sicurezza non passa attraverso la militarizzazione del territorio, non avrebbe alcun senso e alcuna efficacia, dobbiamo, piuttosto, lavorare sul senso civico e sul rispetto delle regole. Ritengo – conclude Piscitello – che in questo momento storico si debba creare una vera collaborazione tra le forze sane del territorio e che

insieme si possa avviare un nuovo modello di condiviso, esempio per altre realtà del nostro paese”.

Occorrerà, secondo quanto convenuto, “stabilire quali debbano essere i requisiti essenziali di un’azienda, secondo quanto stabilito, garantire un’erogazione dei servizi più ordinata, poter contare sulla compartecipazione pubblico- privata”.

Melilli riabbraccia San Sebastiano: i “Nuri a Santa Cruci” e la processione

E’ il giorno della festa. Melilli festeggia il suo Patrono, San Sebastiano e dalle 4 di questa mattina i fedeli accolgono i pellegrini, partiti da diversi comuni della provincia a piedi: Palazzolo, Sortino, Solarino e non soltanto. Alle 5:00, il suggestivo e sentito momento della Benedizione dei “Nuri” a “Santa Cruci”. Indossava il tradizionale vestito bianco e rosso anche il sindaco, Giuseppe Carta. Mattinata intensa, con l’uscita del simulacro alle 10:30 e la processione. La Basilica, aperta da prima che il sole sorgesse, rimarrà aperta fino alle 23 di questa sera.

La devozione per San Sebastiano affonda le sue radici nel 1414, quando la nave che trasportava la statua del santo naufragò a largo di Augusta e non si registrò nessuna vittima. “La leggenda – ricorda il sindaco Carta – tramanda che dovendo scegliere in quale paese del siracusano collocare la statua, in tanti provarono a sollevarla, senza riuscirci, in quanto il simulacro era divenuto miracolosamente pesantissimo. Soltanto gli abitanti di Melilli riuscirono a sollevarlo e a trasportarlo in processione fino al paese, tra canti di

entusiasmo e inni sacri.”

“Da allora, ogni anno, si rinnovano i suggestivi festeggiamenti tra preghiere, musiche e canti. Tra i momenti più intensi – afferma il primo cittadino – vi è proprio il lungo pellegrinaggio dei fedeli.”

Nella notte la piazza ed il corso sono rimasti illuminati a giorno per accogliere i pellegrini che attendono l’apertura della chiesa ed esprimere il proprio ringraziamento a San Sebastiano.

“Dopo due anni di restrizioni legate alle norme anti covid, i fedeli possono finalmente festeggiare il Santo Patrono di Melilli – afferma il sindaco, Giuseppe Carta – e per questa occasione abbiamo voluto significare, attraverso un calendario fitto di eventi, la più ampia partecipazione e il coinvolgimento del nostro territorio”

Stelle al merito del Lavoro, il riconoscimento anche per otto siracusani

Ci sono otto siracusani tra i 45 siciliani che si sono visti consegnare la “Stella al merito del lavoro”, conferita dal presidente della Repubblica. Cerimonia al teatro Politeama di Palermo. Per l’impegno e la dedizione profusi nell’ambito delle rispettive attività lavorative, sono stati insigniti dell’importante titolo di “Maestro del Lavoro”: Calogero Ambrogio, Massimo Castobello, Ettore Daniele, Paolo Gionfriddo, Mario Giuffrida, Andrea Spicuglia ed Enzo Tringali, Castriciano Pietro e Franzò Pasquale dipendenti delle aziende che operano nel polo petrolchimico.

Le Stelle al merito del lavoro sono state istituite nel 1967.

Vengono conferite annualmente dal Capo dello Stato a cittadini italiani che abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni alle dipendenze della stessa azienda o di trent'anni alle dipendenze di aziende diverse o a lavoratori italiani all'estero, senza l'osservanza dei predetti limiti di anzianità.

foto dal web

Siracusa verso il referendum, via al rinnovo delle tessere elettorali

Poco più di un mese al 12 Giugno, data scelta, non solo per le elezioni amministrative, laddove i cittadini sono chiamati a scegliere il nuovo sindaco, ma anche per la tornata referendaria. Il Comune di Siracusa si prepara e da domani, giovedì 5 maggio, sarà a disposizione dei cittadini che dovessero richiedere il duplicato della tessera elettorale. Gli uffici invitano quanti l'avessero smarrita o completata negli spazi di vidimazione, a fare la richiesta per tempo al fine di evitare code ed assembramenti il giorno stesso della votazione.

L'ufficio Elettorale di via San Sebastiano 31 sarà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 17.

Mercato coperto a Santa Panagia? La buona idea abbandonata: si rifà viale dei Comuni

Vi ricordate l'idea di realizzare un mercato pubblico al coperto, tra viale dei Comuni e via Sant'Orsola? Bene, dimenticatela. L'interesse del Comune di Siracusa pare, infatti, essere venuto meno. Prova ne sarebbe l'avvio dei lavori di riqualificazione di via Giarre, con il programmato acquisto di 14 casotti coibentati semplici e monoblocco da piazzare nuovamente in quella zona, per perpetrare la tradizione del mercato rionale che però cercava rilancio. E l'idea del trasferimento nel vicino e dignitoso mercato coperto passa così in secondo piano. Tra l'altro, sarebbe stato il primo mercato al coperto di Siracusa.

Cambiato l'assessore al ramo, da Cosimo Burti ad Andrea Firenze, il progetto improvvisamente non piace più. O meglio, piace solo allo Iacp di Siracusa. L'istituto autonomo case popolare, retto dalla presidente Marilisa Mancarella, è proprietario del terreno su cui si voleva realizzare il mercato al coperto. Aveva siglato con entusiasmo, nel 2020, il protocollo d'intesa con l'amministrazione comunale. Ed aveva inserito l'investimento nel piano triennale delle opere pubbliche Iacp 2021-2023, con priorità alta. Anche perchè si tratta di un progetto realizzabile, oltre che utile.

Ma non la pensa più così Palazzo Vermexio. Eppure il mercato coperto era atteso dagli ambulanti della vicina via Giarre ed era pensato come una struttura a servizio di Santa Panagia. Lo Iacp – non il Comune di Siracusa – ha anche avviato nei mesi scorsi una collaborazione con la facoltà di Architettura per lo sviluppo di una idea progettuale per il mercato coperto.

Imbarazzo nei corridoi dell'Istituto Autonomo di Siracusa

quando si chiede, oggi, quale sia il livello di interesse di Palazzo Vermexio verso l'opera. Una buona idea abbandonata? Sembrerebbe proprio di sì.

L'ex assessore comunale Cosimo Burti, dimessosi quando Italia Viva ha tolto il proprio sostegno al sindaco Italia, non nasconde la sua amarezza. "Quella che hanno avviato in via Giarre non è una riqualificazione. Stanno solo rifacendo la strada per poi rimettere lì il mercato rionale, lasciando invariati i problemi: quelli dei residenti e quelli dei venditori. Magari il sindaco si fosse degnato di andare a vedere la zona e parlare con chi la vive. Forse via Giarre – continua Burti – è troppo lontana da Ortigia. Ma intanto si spendono soldi per acquistare 14 casotti, quando con il Pnrr tanto vantato dal sindaco si poteva provvedere diversamente. Se solo lo si fosse voluto, perchè le condizioni c'erano tutte. Le periferie si riqualificano con i servizi, come il mercato coperto. E si rilanciano con questi servizi. Ma al Comune forse pensano che bastino i murales...", chiosa Burti.

La caporetto della differenziata a Siracusa: si consuma la restaurazione silenziosa del sacchetto

In una foto, l'ennesima, la caporetto della raccolta differenziata a Siracusa. Una distesa disumana di sacchetti ricolmi di ogni genere di rifiuto invade via Algeri, periferia della periferia. Il problema non è se funziona o meno il sistema di raccolta in quelle zone (come in molte altre della città). Gli operatori ecologici fanno il loro, con la solita

regolarità, pur se tra i mille limiti di un sistema di discariche ormai al tracollo.

Quello che questa immagine segnala è la fragilità del debole equilibrio cittadino quando si parla di spazzatura. Siracusa è città delle forti contrapposizioni: chi rispetta il calendario di conferimento e chi no, chi fa una differenziata accettabile e chi no, chi fa il furbetto e chi no, chi paga la Tari e chi no. L'evidenza di una foto come quella che arriva da via Algeri – ma potrebbe essere la Borgata, come la Pizzuta, come anche Scala Greca – è che il sistema funziona finchè la maggioranza dei cittadini collabora. Se viene meno la collaborazione dei più, come in questi giorni, la macchina pubblica comunale non ha strumenti e forza per correggere, sanzionare, ripristinare. L'unico strumento (costoso) è quello delle bonifiche straordinarie. Salvo ritrovarsi pochi giorni dopo con le stesse, identiche scene. Tekra non investe in comunicazione per formare ed educare i cittadini – nonostante lo preveda il capitolato – ed anche in questo caso, il Comune non ha la forza di intervenire.

Molti cittadini continuano a produrre e gettare indiscriminatamente spazzatura, come se non ci fosse un domani, ma non si vedono i bollini rossi da "rifiuto non conforme", come non si hanno notizie di multe e sanzioni. Spariti i mastelli, in strada solo cumuli di "munnizza". Una ribellione silenziosa e nei fatti di una popolazione stanca di non vedere miglioramenti tangibili ben oltre i punti di una percentuale.

Serve chi guida una comunità e non lo si fa solo con i buoni propositi o i precetti morali. Si sta in campo, o meglio si sta in strada. Ma multe e sanzioni non sono popolari, tolgono voti. E poi di che stupirsi se persino il presidente della Regione alza bandiera bianca con una dichiarazione in tv da far gelare i polsi: "non ce la possiamo fare con la raccolta differenziata, anche per ragioni culturali". Condannati all'arretratezza per Dna o per politica?

Il Comune di Siracusa assume nuovi dirigenti: ridisegnata la macchina organizzativa

Un dirigente contabile e tre dirigenti tecnici assunti dal Comune di Siracusa per implementare i “quadri” dell’organigramma di Palazzo Vermexio. La firma del contratto lo scorso 29 aprile, dopo le selezioni e la graduatoria approvata ad inizio del mese scorso. Entrano nella macchina comunale Carmelo Loreface, dirigente contabile, gli ingegneri Dorotea Martino e Giuseppe Giuliano l’architetto Giuseppe Amato (già titolare di incarico dirigenziale) dirigenti tecnici.

Sulla scorta di questi nuovi ingressi, approvata la nuova struttura organizzativa comunale. Il titolare del settore Sport, Enzo Miccoli, pur in presenza dell’incarico al nuovo dirigente, “avrà l’onere di gestire le tematiche afferenti alla Cittadella dello Sport, in fase transitoria e fino a nuova disposizione”. Loredana Cavarra viene nominata dirigente dell’Unità di progetto Transizione Digitale, “nelle more della definizione della procedura selettiva che individui una figura dirigenziale con competenze specifiche sulla materia”. Avrà la responsabilità dei “processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, precisando che tale incarico è aggiuntivo rispetto a quello già in essere e che a tale incarico non sono connessi ulteriori emolumenti retributivi”.

Il segretario generale, Danila Costa, si è vista affidata la direzione degli Uffici Legalità, Anticorruzione, Audit interno

– Appalti e Contratti – Formazione e Ufficio Programmazione e controllo strategico. Confermato Vincenzo Migliore come vice segretario generale.

Ecco gli incarichi dirigenziali della nuova struttura organizzativa:

1. Affari Istituzionali: Vincenzo Migliore
2. Servizi finanziari, ragioniere generale: Giorgio Gianni
3. Entrate e Servizi fiscali: Carmelo Lorefice
4. Gestione Beni demaniali e patrimoniali: Gaetano Brex (ad interim)
5. Pianificazione Urbanistica, Programmazione, Progettazione Opere Pubbliche – Valorizzazione Patrimonio Immobiliare – Qualità Abitare: Gaetano Brex
6. Edilizia Privata: Giuseppe Amato
7. Anagrafe, Stato Civile, Elettorale: Rosario Pisana
8. Gestione delle tecnologie e dei sistemi informativi, Statistica: Loredana Carrara
9. Risorse Umane ed Organizzazione: Maria Distefano
10. Avvocatura: Maria Distefano (ad interim)
11. Polizia Municipale: Enzo Miccoli
12. Istruzione Giovani Sport Tempo Libero: Dorotea Martino
13. Cultura e Turismo: Vincenzo Migliore (ad interim)
14. Attività produttive: Enzo Miccoli (ad interim)
15. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: Giuseppe Giuliano
16. Mobilità e Trasporti: Giuseppe Amato (ad interim)
17. Politiche sociali: Adriana Butera
18. Servizi cimiteriali e servizi igienico sanitari: Marcello Costa
19. Servizio Protezione Civile: Giuseppe Amato (ad interim)
20. Unità di Progetto PNRR: Gaetano Brex (ad interim)
21. Unità di Progetto Transizione Digitale: Loredana Carrara (ad interim)

Bastionate e minacce al compagno di scuola: succede all'Agrario. "Gelosia" il movente

Violenta aggressione, ieri mattina, all'istituto superiore Agrario. Un giovane di 17 anni, durante le lezioni, ha fatto irruzione in una classe della scuola di via Elorina armato di bastone e si è diretto verso uno studente di 16 anni, colpendolo con la mazza e rivolgendogli gravi minacce. Solo l'intervento del personale scolastico ha bloccato l'aggressione. Il 17enne è stato denunciato e dovrà adesso rispondere di lesioni aggravate e minacce gravi.

Il movente? La gelosia. Il ragazzo temeva che il compagno stesse "insidiandogli" la fidanzatina, che frequenta la stessa scuola. Motivo per cui, ha ben pensato di far valere le sue "ragioni d'onore" con un bastone e minacce.

Rissa tra detenuti ed un principio di incendio, il Sippe: "ad Augusta situazione

critica”

Una maxi rissa con il coinvolgimento di diversi detenuti ed un principio di incendio in una stanza detentiva. La nuova escalation di violenze all'interno del carcere di Augusta è oggetto di una nota di denuncia del Sippe, il sindacato di polizia penitenziaria. Il dirigente nazionale, Nello Bongiovanni, parla anche di un detenuto ferito e di fatti “diventati ordinaria amministrazione per la casa di reclusione di Augusta” senza che nessuno “si domandi il perché”.

Bongiovanni torna a sollecitare, come Sippe, “un intervento dei nostri organi superiori” e non nasconde la preoccupazione degli agenti di Polizia Penitenziaria. “Siamo molto preoccupati e ci auguriamo di non dover mai scrivere l'irreparabile. Vedere e sentire il grido d'aiuto e il disagio dei colleghi per lo stress ed i carichi di lavoro ci fa sentire impotenti”.

Sventato furto al postamat di Avola, la videosorveglianza “sorprende” il malvivente

Il sistema di videoanalisi e la tempestiva gestione dell'allarme da parte della sala di controllo di Poste Italiane hanno consentito di sventare un tentativo di furto, la scorsa notte, ai danni dell'ATM dell'Ufficio Postale di Avola. Il sistema di videosorveglianza ha catturato le immagini di un malvivente nell'atto di manomettere lo sportello con un arnese da scasso.

“Negli Uffici Postali della Sicilia l'infrastruttura di

sicurezza di Poste Italiane ha consentito, dall'inizio del 2021 ad oggi, una riduzione del 56% di furti e rapine. Nel complesso i sistemi di custodia del denaro di Poste Italiane sono decisamente all'avanguardia tanto che dal 2020 ad oggi il 46% dei tentativi di furto in tutta Italia sono falliti", spiegano dalla direzione regionale.

Quarantasei uffici postali della provincia di Siracusa sono dotati di caveau blindato, con speciali casseforti ad apertura temporizzata. Centosessantotto sportelli sono dotati di RollerCash, particolari casseforti collegate alle postazioni operative i cui cassetti possono essere aperti solo alla conclusione di un'operazione. "L'effetto deterrente generato da tali accorgimenti, ha contribuito notevolmente alla riduzione del numero di eventi criminosi negli ultimi anni. Inoltre gli ATM Postamat sono dotati di un sofisticato sistema antieffrazione, detto ghigliottina: una struttura blindata che garantisce la protezione della feritoia interna attraverso cui passa il denaro per uscire dalla cassaforte dello sportello", recita la nota della direzione regionale di Poste.

Negli Uffici Postali di Siracusa e provincia sono presenti oltre 55 impianti di videosorveglianza a circuito chiuso composti da circa 208 telecamere che, oltre a monitorare possibili intrusioni notturne nei locali e contribuire al riconoscimento di eventuali rapinatori, consentono attraverso un sofisticato software di videoanalisi predittiva di riconoscere automaticamente comportamenti sospetti e potenziali attacchi agli ATM, facendo partire in tempo reale la richiesta di intervento alle Forze dell'Ordine.